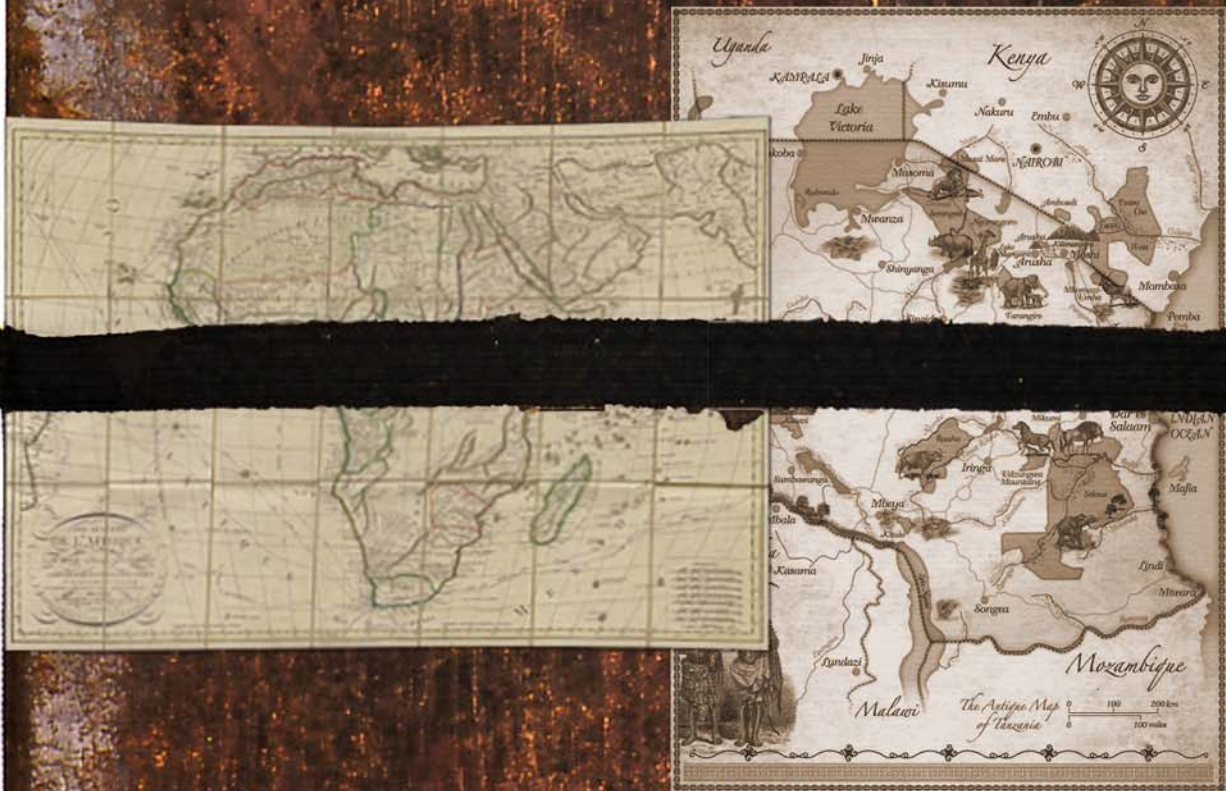


LIFE CHANGING EXPERIENCE



# YEAROUT



# TANZANIA

## Laura, Diario dalla Tanzania

Il primo ricordo che ho della Tanzania è il tragitto che dalla città di Arusha ci porta al Mkuru training camp: all'inizio un affollamento di gente per strada, negozietti, moto e minivan strapieni che funzionano come taxi, donne con vari recipienti in testa; poi, man mano che ci si allontana dalla città, la presenza umana si dirada e il paesaggio diventa più brullo.

Il campo è composto da alcune tende da due posti, due dormitori con letti a castello, una sala da pranzo, una cucina, un ufficio e dei bagni un po' spartani, ma per fortuna che ce li abbiamo! Al campo ci lavorano Jacobo, il camp manager, Steven il cuoco, Sara la tuttofare, alcuni inservienti che rifanno i letti e portano l'acqua alle docce e alcune ragazze che lavorano la pelle al vicino laboratorio.

Siamo a 1500 metri di altezza, alle 19.30 è completamente buio e ci sono 12 gradi, mentre di giorno anche 25. Nella zona vivono circa 400 Maasai adulti e 200 bambini.

Il campo è nato come un training camp per insegnare alla popolazione locale come gestire l'acqua (la prima attività di Oikos in zona è stata costruire i pozzi per l'acqua e poi installare sistemi fotovoltaici e pannelli solari nelle scuole), lavorare la pelle, produrre il miele, ecc.



Io e gli altri 10 ragazzi volontari, seguiti da Ambrogio, il nostro coordinatore che ha vissuto ad Arusha e lavorato per Oikos per un anno e mezzo, ci occupiamo delle seguenti attività:

• **EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLE SCUOLE:**

prepariamo il laboratorio per il primo ciclo di incontri che Oikos farà nelle scuole. Il laboratorio prevede una parte introduttiva con delle domande, un disegno dove ognuno prepara una foglia per un albero che abbiamo preparato noi e una discussione aperta sugli elementi buoni e dannosi per l'ambiente.



**Laura  
TANZANIA  
Year Out**

Le scuole hanno un numero di bambini impressionante, a volte anche 100 per classe.

Stanno seduti in due nei banchi dove in Italia si sta in uno e le loro cose le tengono nei sacchetti di plastica o chi è più fortunato in piccoli zainetti.



**Sen. Lura**  
"D. Conn., July 1,  
the Boston Globe,  
senior congress-  
man tonight that "if  
a life can right-  
"one-by" rudi-  
"Tall of Ohio"  
" \$1000 - plus  
by the Econ-  
Connecticut,  
that Senator  
"in a to have  
"in many of  
"held the post  
"he has some  
"position he  
"international."  
**NEED**  
"evidence of  
"affairs, the  
"ought as  
"e said.  
"of it all to  
"could it  
"or blamed



Al momento del pranzo, ognuno tira fuori il proprio piatto e la propria posata, riceve una porzione di cibo e si siede per terra sotto le piante in mezzo alle galline, le capre e i cani.

Una delle scuole visitate

• BIOBLITZ

Alla ricerca di specie aliene (di piante!): in questa zona ci sono cinque specie aliene che hanno un effetto infestante o allergico, oppure segnalano che l'ecosistema sta cambiando: noi percorriamo dei transetti tracciati su Google maps e segnaliamo sui tablet che abbiamo a disposizione le specie aliene che troviamo.



Questa attività, contrariamente a quanto potessi immaginare prima, ci permette di entrare in profondo contatto con la realtà locale perché passiamo di villaggio in villaggio, anche quelli più isolati e incontriamo un sacco di bambini che ci vengono incontro di corsa, ci sorridono, ci battono il cinque e continuano a urlarci "ciao" anche quando ci allontaniamo.

Un giorno durante un bioblitz ci imbattiamo in un gruppo che è appena uscito da scuola e ci accompagna praticamente in tutto il percorso... fanno 10 km al giorno per andare e tornare da scuola, sono timidi quando mi rivolgo a loro o provo a fargli una foto, però sorridono e cantano con noi! E sono troppo incuriositi quando uso l'ipad!



- **LAVORETTI AL CAMPO:** ovviamente il campo ha bisogno di interventi e manutenzione.

Il tempo non è mai sufficiente, ma riusciamo a scartavetrare e ridipingere tutti i letto a castello del dormitorio, a imbiancare l'ufficio e la cucina. I ragazzi costruiscono un mobile per la cucina e le ragazze dipingono dei disegni nell'ufficio.

- **MKURU RUN:**

siamo parte attiva dell'organizzazione della Mkurun, la seconda edizione di una corsa di 14 km che vede ovviamente classificarsi per primi i ragazzi locali.

L'evento ci riempie letteralmente il campo per due giorni, tra europei che vivono ad Arusha e che si fermano anche a dormire e gente locale che viene a partecipare alla corsa e a mangiare con noi al campo (il primo classificato si porta a casa un pannellino solare!).

#### Alcuni partecipanti

##### Tempo libero

- **Mercato di Ondonyo Sambu:** un pot-pourri di polvere, vestiti, animali, frutta e odori non proprio gradevoli, visto che c'è una parte dove uccidono e macellano gli animali
- Una serata intorno al fuoco a mangiare la capra comprata al mercato mentre Isaja, un ex capo villaggio, ci racconta le leggende dei Maasai
- A lezione di gioielli dalle donne Maasai
- Visita dei boma, i villaggi tipici dei Maasai
- ...e ovviamente... quattro giorni di Safari nei parchi più belli al mondo: 'Ngorongoro, Serengeti e Tarangire.

